

1° Classificato

In bianco e nero

Oggi te ne stai lì, solo, in un angolo.
Il corpo freddo.
Non ti riscaldano i tiepidi raggi autunnali
né i ceppi che ardono nel focolare.
Lo scricchiolio della legna ti fa compagnia,
l'odore acre ti solletica i sensi.
Lì, immobile,
con gli occhi fissi sempre su quel muro pallido che non ha risposta.
La vita,
oltre quella finestra.
Vicinissima, eppure per te troppo lontana,
arrugginito e logoro
come un vecchio arnese che non serve più.
E che importa se dentro
hai ancora sogni o bisogno d'affetto,
ancora qualcosa da dare.
Guardi con nostalgia la foto di famiglia
sul camino impolverato.
È in bianco e nero, ingiallita dal fumo e dal tempo.
E ricordi.
Ricordi la casa piena
la tavola apparecchiata
il sudore nei campi.
Insieme.
Ora tutto è finito, divorato dal tempo.
Oggi c'è solo la solitudine
che ti ferisce
in un lento abbandono
mentre il tempo è troppo veloce
nel tradire il passato.
Fino alla fine
solo nel tuo angolino
con la morte nel cuore.
C'è silenzio intorno.

Laura D'Angelo



Pensieri

*Vedere sorgere il sole, lo splendore del tramonto
la luna piena in una calda notte d'estate.*

*L'intenso profumo della terra dopo la pioggia,
la brezza leggera del mare.*

*Perderti in quell'oceano meraviglioso
che sono gli sguardi mutevoli
dei bambini nei loro momenti
di gioia, stupore, tristezza.*

*Incantarti a guardare il loro viso,
addormentati nel sonno beato
dell'innocenza della loro età.*

*Scioglierti tra le carezze della persona che ami
che divide con te le gioie e i dolori della vita.*

*Quante volte abbiamo sentito queste parole,
nelle canzoni, nelle poesie,
che oramai sembrano vuote,
senza significato, inutili testimoni di tempi andati.
Parole che hanno perso il gusto di essere pronunciate
e con loro la gioia di vivere quei momenti.*

Fermati!

*Il tempo scivola veloce come sabbia asciutta
tra le dita aperte della mano.*

*Voglio serrare quelle dita affinché
nessun granello possa scappare via.*

*Ognuno di quei granelli,
che riempie la "Clessidra" del mio tempo,
è una emozione, un ricordo, un sogno,
un rimpianto, un pentimento, un amore...*

*Così quei minuscoli granelli di sabbia
diventano perle preziose,
l'unico tesoro per cui vale la pena di vivere
e che nessuno potrà toglierti mai,
nemmeno... fino a quando...
l'ultimo granello di sabbia... cadrà!*

Salvatore Di Sirio



Bisaccia

(Termoli CB)

Il profugo

*Sono un pensiero di Dio
caduto sulla terra per caso.*


*Un corpo martoriato
dalla tortura e la sete,
vivo nell'attesa*

*di un Dio più giusto:
una accoglienza sincera,
la dignità di uomo.*

*Oppure il completo abbandono
ad un destino più ignoto.*

*Per tomba l'abisso,
stretto nell'abbraccio
dei fratelli che mi hanno preceduto.*

*Senza più un volto,
un nome,
un destino.*



Bisaccia

Gianfranco Rossodivita

(Campodipietra CB)

L'alba di una vita migliore

*Il canto del gallo diretto e acuto
annuncia con forza e sommo vigore,
la fine di un incubo buio e temuto
e l'inizio dell'alba di una vita migliore.*

*Da quel tunnel cupo e dannato
inghiottito da droga e solitudine,
sei uscito convinto e quindi sparato
lasciando soave la tua inquietudine.*

*Non più vita di grande dolore,
non più triste esistenza opprimente,
non più sofferenza nel cuore,
ma linfa vitale che pulsa sapiente.*


*La linea sottile che sempre separa
la morte silente da sopravvivenza,
alacramente cura, tesse e prepara
fulgida vita e amore in sequenza.*

*Ora capisci quanto sia importante
vivere la vita e i suoi benefici,
della famiglia l'amore pregnante,
dell'affetto leale dei tuoi veri amici.*

*Guardi la gente con occhi migliori
osservi il mondo che ti circonda,
t'affascina il mare, i prati, i fiori...
e lasci alle spalle l'angoscia profonda.*

*Il dono più grande che Dio ci ha offerto
è la vita colma di felicità... e guai,
e anche se a volte hai molto sofferto
godila appieno, ma non buttarla mai.*

Benedetto Leo




Bisaccia

(Montenero CB)

La luna

O luna luna fino a quel mattino
un mistero tu fosti per noi uomini tutti.
A noi terrestri ti mostravi come uomo:
con i tuoi occhi, il tuo naso e la tua bocca.
Tu fulgida per lo splendore, a te donato dal divino sole,
per gli antichi fosti divina,
onde adoravanti e veneravanti dal mattino alla sera.
Il Francesco frate, sorella luna t'appellava
ed assieme ad altre creature ti rispettava.
Or non più tutto questo per te; oggi l'uomo
svelar brama il tuo mistero,
da quel dì che il famoso Galileo Galilei, s'accingeva
ad osservare la tua fulgida faccia
da remoti anni a noi ben nota.
Aimè! quel famoso scienziato,
Von Braun, con il suo balordo cervello,
potenti e ratti mezzi creò per svelar il tuo mistero.
Ora che i due americani ti conquistarono,
mentir non più potrai l'uomo,
che sperava tu fossi abitata o abitabile
come il nostro globo terrestre.
È forse per ciò che nelle notti tiepide
di primavera e calde d'estate,
non imponi più il tuo splendore
lassù tra le infinite stelle,
scoprendo così il volto degli innamorati
e degli amanti che si baciano al tuo chiarore
e intrecciano frasi d'amore?
O è forse colpa dello scienziato
che con i suoi mostruosi e diabolici
mezzi rattrista il tuo volto?
Orsù, non te la prendere per così poco,
tanto lo sai benissimo
che ormai gli uomini hanno il cuore in pace,
perché arida ed inospitale tu sei e tale lo sarai fino
al giudizio universale pur risplendendo nel firmamento.

Cesario Galasso



Bisaccia

(Montenero CB)

L'educazione

*L'educazione è come un bel cuscino,
è pieno d'aria, dentro non c'è niente,
ma questo tatto tenue e sopraffino
attutisce molti urti tra la gente.*

*È grande dono l'essere gentile,
cortesia con tutti, sorridente,
modi che danno l'eleganza e stile,
la stima ci sarà continuamente.*

*Dicendo "GRAZIE" porta gioia al cuore,
una parola ch'è piena d'affetto,
non costa nulla ed ha un gran valore,
è segno di finezza e di rispetto.*

*La rettitudine è ognora amata
e da che mondo è mondo va di moda,
da secoli è stata ed è apprezzata
questa genialità ovunque approda.*

*Con la calma e con le buone maniere
si può addomesticare anche un leone;
con la violenza invece si può avere
odio, disprezzo, spregio, ribellione...*

*"Senza distinzione di etnia"
la persona ch'è affabile, educata
e non agisce mai con villania,
benevolmente sempre è accettata.*

Antonio D'Alfonso



Bisaccia

(San Salvo CH)

Calypso e Berlino


*Il vento accarezzava
le tue doppie punte
e le onde ci sputavano
un po' in faccia.*

*Nostro figlio
senza incisivi
cantava canzoni leggere
seduto sul suo costume blu
e bianco di salsedine e calcare.*

*Espropriavamo sdraio
ai ladri di sabbia
degli stabilimenti borghesi
e la nostra ostilità
non fu mai lenita
per gli spiaggisti polacchi
che tradirono il regime.*

*Ma naufragammo
entrambi
dopo l'ottantanove.*

Lorenzo Di Stefano



Bisaccia

(Montenero CB)

A Franco Latini

*Ciao Franco, non Ti ho conosciuto
e di questo sono molto dispiaciuto.*

*Siamo tutti qui per la Tua memoria,
e conosciamo anche la Tua storia.*

*Inizia la pedalata: sarà l'emozione
ma avverto una strana sensazione.*

*È come se vedessi un ciclista vestito di bianco
che mi sorride e pedala al mio fianco.*

*Ho capito: ci fai compagnia
è come se ci indicassi la via!*

*Ad un tratto hai cambiato strada,
non hai più fatto parte di questa adunata:
hai dovuto rispondere ad altra Chiamata.*

*Ti ho visto allontanare leggero verso il cielo,
verso quel mondo dove si vive senza velo.*

*Noi abbiamo continuato
finché il percorso non è terminato.*

*Dedichiamo a Te il fruscio delle ruote in pianura,
la velocità ed il brivido della discesa: la paura;*

*Il silenzio, il sudore e la fatica
quando affrontiamo la salita.*

*Tu ci hai preceduto, come dice la fede,
ed è anche la ragione per chi crede.*

Nicola Fabrizio



Bisaccia


(Vasto CH)

Ricordi?

Oggi ho visto le prime foglie
ingiallire sui rami
proprio come noi due... Ricordi?
Eravamo vecchi e esausti
eppure avevamo ancora tanta forza
dentro di noi... Ricordi?
Era una forza che riusciva a tenerci
ancorati a quel ramo
credevo che neanche un forte vento
ci avrebbe potuto spazzare via... Ricordi?
Ero sicura che neanche una pioggia
durata anni, mesi, giorni
potesse accompagnarci al nostro destino
eppure solo dopo capii che io ero l'unica
ad essere sopravvissuta... Ricordi?
Fui l'unica ad essere rimasta
sempre fedele a quel ramo
l'unica a non averlo
abbandonato mai... Ricordi?
Fui l'unica a non avergli dato un dispiacere
l'unica rimasta a ripararlo
da questo mondo... Ricordi?
Ma come puoi, Tu, ricordare tutto ciò.
Tu, eri già svanito ai miei occhi
Tu, ti accingevi ad entrare nell'Adè

ed Io, sola,
fui l'unica sua compagna
per l'eternità.

Letizia Valentini



Bisaccia

(Montenero CB)

La poesia d'inappartenenza


*Rimando ogni pensiero a quel tuo sguardo fermo,
lo stesso che in inasprì quell'ultimo saluto.
Ricordo il mio parlare che poi divenne muto,
l'inverno cadenzato dal nostro passo infermo.*

*Il vento a me riporta il suon della tua voce
che ad ogni nuovo giorno dimentica il mio cuore.
L'eterna mia illusione è in fondo a questo amore,
che resta senza vita chiudendosi veloce.*

*L'esilio dai tuoi occhi non conosce negazione.
Il consumar di questo fuoco mai s'arresta
e ciò che qui a me resta è solo privazione.*

*E poi questi ricordi ancor ci inganneranno;
colpevoli di aver trovato la verità
ci dividerà il tempo credendolo solo danno.*

Krystel Benedetto



Bisaccia

(Montenero CB)

Al milite ignoto

*Così volle per lui la sorte:
doveva morire senza un volto.*

*Grida di dolore senza conforto,
annegato in un mare senza riporto.
Come un corpo estraneo di natura morta.*

Del milite ignoto così è stata la sorte.

*Dilaniato o disperso in un momento
Ceduto alla forza di un fatale evento.*

Il milite ignoto nessuno dimentichi.

Dinnanzi alla sua immagine restiamo in attenti.


*Dopo il pianto di amici e conoscenti
nel tempo un trauma rimane,
non si cancella il ricordo passato
e il presente è ridotto
ad un vivere sconvolto.*

Del milite ignoto così volle la sorte.

*Alla mamma che del figlio notizia non ha avuta
l'illusione di pensarlo ancora vivo*

*lo schianto di dolore intanto vive
e fino alla tomba il suo cuore stride.*

Alfonso D'Onofrio



Bisaccia

(Colletorto CB)

“Per Angeli Cari ce la farai”

*Amica ritrovi l'allegria svanita, sorrisi persi,
con i tuoi cari piangerò di gioia.*

*Una volta avevi idee ordinate
paziente sapevi domare le ansie,
quella vita spogliata d'entusiasmo,
trasognata segue l'ondeggiare ansante.*

*“Cuori scavati non sanno i perché”
Nei profili del giorno non ti accorgi!
Occhi caritatevoli ti rotolano addosso
vorrebbero: estirparti trilli perversi,
amica liberi ansie smerlati da nullità,
ritroverai riecheggi soavi perduti,
nell'unico tempo senza sottesi
vocalizzi: debolezze, inquietudini,
crisi di pianti, stoppie,
che dismemorano la vita.*

*Sull'arrocco del coraggio rivedrai:
albe chiare, umori divertiti,
sorrisi innevati di dolcezza.*


*Nella tua dimora ascolta contorni d'amore,
frantumi solitudini, sguardi di tempesta,
nei miei anni anch'io vissi amare nostalgie,
trovai forza, da pianti della mia vita.*

*Ombre nei silenzi dell'immaginario hanno lati oscuri,
eppure! Legati alla floridezza aiutano a crescere i fiori.*

*Nell'aria ali di gabbiano ricercano il mare,
tu per occhi spenti, ritrovi versi che amavi e fiori di memoria.*

“Sei madre! Coraggio ce la farai”

Armando Sacchetti



Bisaccia

(Montenero CB)

Torno a respirare

*Frenetiche emozioni
dettate dal tuo volere
sconvolgono
la tetraggine del tempo.
Paesaggi in colore
alberi in fiore...
una nuova lucida realtà
si mostra nuda
dinnanzi a me,
ninfe tra la fragile natura.
brividi
mi assalgono,
soffi di speranza adorata.
torno piano a respirare...*

Martina Di Pardo



Bisaccia

(Monteodorisio CH)

Ferie per cani e bestie

*Si va in ferie e tutto è preparato,
già l'occorrente in auto è stato messo,
il cane non si può portare appresso
ma... il mal padrone un piano ha preparato:*

*"A un tratto mi fermo in una via,
mi giro attorno, faccio una guardata,
apro lo sportello, una calciata
e il cane è fuori, parto e vado via."*

*E detto fatto il caso si è avverato,
il cane adesso è in cerca di un padrone,
qualcuno che abbia almeno un cuore buono
ma il luogo è impervio ed è disabitato.*

*Adesso pensa: "ma che male ho fatto?
Se mi prendevano spesso fra le braccia,
io gli leccavo le mani e anche la faccia,
mi sembra molto strano questo fatto..."*

*Adesso ha sete fame e anche stanchezza,
sangue alle zampe, ha fatto tanta via
senza poter trovar una masseria
o almeno un bidone d'immondezza!*

*Passano i giorni, giorni di tormento,
cammina zoppo e ha la lingua fuori,
è luglio e fa un caldo che si muore
e il passo suo si fa sempre più lento...*

*Stremato ormai incontra un buon garzone,
"povera bestia!" esclama e accoglie il cane,
lo accarezza e gli dà dell'acqua e pane,
"La vera bestia invece è il suo padrone!!"*

Nicola Piccirillo



Bisaccia

(Termoli CB)

Il mondo "VA"

Il mondo "va"

*Ma dove? Come? In che modo?...
Nel rettilineo di una superstrada,
nel rettilineo di un'autostrada...
si può correre a velocità altissima,
a velocità media e alla giusta
ed imposta velocità,
tanto alla fine è la media e la costanza
che Valgono.*

Potrebbero sembrare frasi inutili?

*Ma forse valide
Per far capire alla gente,
al mondo intero,
che non serve correre,
non serve fare tantissimo,
non serve pensare solo ad arricchirsi,
perché tanto un giorno
i conti più importanti della vita,
se non li abbiamo fatti prima,
li dovremo fare dopo.*

Ma come?

*"tutti ad un punto d'arrivo"
che è l'incontro definitivo con Dio.
Perciò, la sera facciamo un buon esame di coscienza
e la mattina un pensiero a Dio
che ci dia luce, sole,
buona memoria per farci ricordare
che bisogna anche e sempre far del bene ad altrui
anche se senza dimenticare, mai se stessi,
Dio ci ha creati, noi abbiamo creato le famiglie.
Curiamo la natura,
ma non dimentichiamo la fratellanza
ed il bene che vanno curati giorno dopo giorno!*

Luigi Sparvieri



Bisaccia

(Montenero CB)

Amore perdute

*Tic... Tac... Tic... Tac...
come passa veloce re tiempe
e nù, che penzemme a re probleme
de la società moderna,
nen ce n'accorgemme.*

*Ce piglia ogni juorne l'aggetazione
delle cose da fa e dell'engustie inutile.
Computer e televisione ce destragghene...
'ncontinuazione.*

*Tenemme sempre furia e voglia de scappà.
Addù, nen ze sa!*

*Pe ne poche de riflessione, ne mumente nen ze trova
mentre 'nvece pe magnià, beve e divertirce
ogne occasione è bbona!*

*Levanne re puoste a sensazione ed emozione
deventemme sempe chiù anemiali e vegetiali
e ce sfugge re vere senza de la vita!*

*Quant'è bielle senti re cellucce che canta
e re selenzie de la notte scura
vedè re fiore che sboccia e ze apre
le luce cappelle che z'appicciane
e ze stutene durante le sere d'estate
re sole che sorge e tramonta
la luna ch'appare e scumpare
le stelle che brillane 'nciele
la grossa destesa azzurra de re mare
e la potenza de na montagna chiena de neve.*

*Sole asci potemme assapurà re gustate
de re tiempe che passa
ed apprezzà re valore de n'amore... perdute!*

Amore perduto

*Tic... Tac... Tic... Tac...
come passa veloce il tempo
è noi, presi dai nostri problemi
che ci pone la società moderna,
non ce ne accorgiamo.*

*Ci prende quotidianamente l'ansia
del da farsi e delle inutili preoccupazioni.
Computer e televisione ce distraggono...
in continuazione.*

*Abbiamo sempre fretta e voglia di correre.
Dove, non si sa!*

*Per un po' di riflessione, un momento non si trova
mentre invece per mangiare, bere e divertirci
ogni occasione è buona!*

*Togliendo il posto a sensazioni ed emozioni
diventiamo sempre più animali e vegetali
e ci sfugge il vero senso della vita!*

*Quanto è bello udire l'uccello che canta
ed il silenzio di una notte oscura
osservare il fiore che sboccia e si apre
le lucciole che si accendono
e si spengono durante le sere d'estate
il sole che sorge e tramonta
la luna che appare e scompare
le stelle che brillano in cielo
l'immensa distesa azzurra del mare
e la grandiosità di una montagna innevata.*

*Solo così possiamo assaporare il gusto
del tempo che trascorre...
ed apprezzare il valore di un amore... perduto!*

Angelomaria Di Tullio



Bisaccia

(Pescopennataro IS)

L'emigrazione

*La penisola italiana è a forma di stivale
con venti regioni e Roma capitale.*

*Le Marche ed il Molise son come due signori
van d'accordo tra di loro e si scambiano favori.*

*Durante gli anni venti, dopo la grande guerra,
molti Marchigiani andarono in Molise a lavorare la terra.*

*Tra Palata, Petacciato e Montenero di Bisaccia,
trovarono lavoro molte marchigiane braccia.*

*Ma col passare degli anni le cose son cambiate
e nella regione Marche molte industrie sono nate.*

*Fu così che da Palata, Petacciato e dal paese di Di Pietro
Furono molte le famiglie che ritornarono indietro.*

*A Porto Sant'Elpidio, regno della calzatura,
serviva la manodopera per la manifattura,
cosicché tra operai ed artigiani
ci trasferimmo in molti molisani.*

*Alcuni giovanotti ed altri già sposati,
tutti in qualche modo ci siamo sistemati.*

*Da oltre mezzo secolo che noi siamo qua
abbiamo visto crescere questa piccola città.*

*Per tutto ciò che è avvenuto
c'è anche il nostro contributo.*

*Per cui siamo orgogliosi
per i risultati meravigliosi.*

Michele Berchicci



(Porto Sant'Elpidio FM)

Calipso

*Su un foglio
carta candida
con il dito
disegno il tuo profilo*

*mi trovo in bilico
tra Comprensione
e Inconsapevolezza*

*penetro con lo sguardo
il tuo animo
Mondo oscuro
e sconosciuto*

*affascinante labirinto
di sensazioni disperse
chiamate emozioni.*

Andrea Mastrangelo



Bisaccia

(Mafalda CB)

Solo ieri

*Solo ieri
guardavo ragazzi
correre per strada,
balconi fioriti, ricolmi di gente,
piazze affollate e bambini
giocare nei prati.*

*Solo ieri
guardavo la luna
dietro i monti,
il sole al mattino,
il fruscio delle onde del mare,
luci con suoni di festa.*

*Oggi mi ritrovo
a vedere tetti ricolmi
di neve, strade infangate,
balconi deserti, suoni
di festa lontani.*

*Domani ricomparirà
il sole più forte
di allora ad illuminare
il volto della gente,
le nostre case e le coscienze.*

*Domani rifioriranno
prati e pescheti,
le ginestre coloreranno
ancora le vallate
e le colline a ridosso del mare.*

Michele Di Carlo



Bisaccia

(Campomarino CB)

Poesia

*L'occhio triste
di mia madre
in pianto.*

*Il pallido viso
di un piccolo
gitano.*

*Il tenero volto
di un ragazzo
che amo.*

*Una mesta melodia
una vallata assoluta
la nostalgia.*

*Il tenero abbraccio
di una madre
morente.*

*Il sospiro leggero
di un bimbo
che dorme.*

*Il soffice volo
di gabbiani
sul mare.*

*Tenui gocce
di rugiada
al mattino.*

Lucia De Pasquale



(Campomarino CB)

Il primo amore non si scorda mai

*Il primo amore non si scorda mai,
ma Dio me lo prese subito.
Lui è una stella, guardo nel cielo
e Lui guida tutti i miei passi.
È stato così bello!*

*La gioia l'amore che mi ha donato,
abbracciati cuore a cuore come due angeli
che volavano nel cielo stellato,
le sue carezze, i suoi baci dolcissimi.
Lui è sempre nel mio cuore!*

*Quando Lui mi diceva bellissime frasi d'amore
il mio cuore mi batteva a mille all'ora
Mi chiamava sempre "Amore Mio"
... non mi posso scordare di te.
Mi ha lasciato con tanti bei ricordi:
Il suo sorriso, i suoi occhi scintillanti,
i suoi capelli color del sole,
gli occhi color del mare
e le sue mani mi stringevano sempre
fra le sue braccia.*

*Mi mandava mazzi di rose rosse
e mi cantava belle canzoni sotto il mio balcone
mi portava sempre allegria.*

*Quando la sera si oscura
mi diceva: "non aver paura
io sto sempre al tuo fianco
nessuno può farti del male
perché io ti proteggo notte e giorno".*

*Quando spunta l'arcobaleno
l'amore si spera con tanta gioia
e amore e dolore rimangono sempre
impressi nella mente.*

Elvira Di Pinto



Bisaccia

(Montenero CB)

Gli angeli

*Gli angeli dell'infanzia
avevano grandi ali
e attraversavano il cuore
in bianche vesti di nuvole.*

*Gli angeli dell'infanzia
recavano nello sguardo
le abbacinanti distese
di neve inondata dal sole.*

*Gli angeli dell'infanzia
aprivano il sacro portale
indicando, con dita infinite,
un sentiero velato d'azzurro.*

*Gli angeli dell'infanzia
venivano da Oriente
per indurre i miei passi
verso la Conoscenza.*

*Ma gli angeli dell'infanzia
passarono poi come un vortice
intorno alle mie radici
lasciandovi il segno del vento.*

Flora Lalli



Bisaccia

(Campobasso)

La rosa

*Oh, com'è bella nei suoi tre colori,
la regina dei fiori e degli amori,*

*Sono i colori della terra natia,
sono i colori dell'anima mia.*

*C'è il verde emblema di dolce speranza
onde il fiore germoglia nella costanza.*

*Poi c'è il rosso la fiamma del mio cuore
che s'arde, brilla, consuma ma non muore.*

*Poi c'è il bianco la fede per tanti anni
che non è mai temprata negli affanni.*

*Petali bianchi, rossi e verde stelo
che non v'ingorga mai, né brina né gelo.*

*Siete i colori della terra natia,
siete i colori dell'anima mia.*

Angiolina Capolongo



Bisaccia

(Montenero CB)

Le cose semplici della vita

Una casetta...

Un boschetto...

Un prato e un caminetto...

*Un ruscello che vien dai monti
a irrigar i nostri campi.*

*E voi ragazzi
a giocar con le pernici*

*il tutto dalla vita
per esser felici..*



Bisaccia

Sandra Scarmignan

(Termoli CB)

Per te, cara

*Bella come
onda impetuosa trasparente e spumeggiante
infranta
sulla scogliera del pregiudizio*

*disordine di stelle e mistero che lo governa
luce e guida di naviganti tristi*

*pianto silenzioso
dolce e sicuro di madre e di donna
da amare*

*silenzio che grida e respiro che avvolge
rassicura
consola.*

*Ora
fredda appendice di mille romanzi
di frasi rimaste nel fondo del cuore
di sogni in laguna e di cenere grigia
dispersa nel blu in un giorno di aprile*

È (stato) bello sognare

Angelo Mancinone

Bisaccia

(Guardalfiera CB)

I girasoli

*Maggio è il mese propizio,
il contadino semina i girasoli,
prepara trattore e seminatrice,
parte nel campo al levar del sole,
lavorano ascoltando i canti armoniosi
delle capinere e usignoli.*

*Il corvo in cerca di cibo sorvola
sul terreno seminato esperto,
con l'intento di beccarsi
qualche seme rimasto scoperto.
Le rondini nell'aria volano,
stridono sotto il cielo azzurro,
il contadino finito di seminare
sgancia dal trattore la seminatrice,
aggancia il rullo.*

*Si fa sera, non cantano più gli usignoli e le capinere,
cantano il cuculo, il gufo e la civetta;
il contadino stanco torna nella sua casetta,
dove c'è la sua amata consorte che l'aspetta.*

*Arriva il mese di luglio;
con il suo calore matura i girasoli,
nei campi collinari e nei campi lungo la valle,
le teste inchinate, appassite,
lo splendore delle corone gialle.*

*Ed ecco il buon frutto!
Olio genuino, limpido e schietto, non tradisce,
condisce verdure, legumi, carne e pesce,
non fa male il fritto,
leggero, gustoso, un olio perfetto.*

Luigino Palma



Bisaccia

(Montenero CB)

Anima


*Impenetrabile, illeggibile
profondo del profondo,
abisso in un oceano intoccabile, sobrio
ricettacolo di meriti e di colpe,
ieratica luce di pensieri, di eventi solcati
dal calore del bene versato e non,
dal male scansato e subito...
...L'UOGO SACRO!*

*Tabernacolo di pretese riflessioni
luogo dell'anima: Luce, Aria, Terra
gonfi di traumi e problemi,
sempre dilaniata da ferite cucite
e suture sempre aperte.*

*Possente come i muri di antiche cattedrali
dai mille archi filiformi
convergenti tutti in un unico punto
dove troneggiano AMORE, COMANDO
e LUCE di DIO.*

*ANIMA,
fiducia dirompente,
invisibile cammino, forza per il mondo...
MAI PERSA !*

Anna Grazia Californi




Bisaccia

(Foggia)

Vivere

Quando la vita ti abbandona
e le voci, quelle care, non le senti più,
quando non senti più
la differenza tra un sorriso ed una lacrima,
quando vuoi violentemente una cosa
e un attimo dopo non la vuoi più,
quando ti senti vecchia e stanca
e non ti riposa nessun letto
e nessun sole,
quando sali in fretta sul tetto
e cerchi
le stelle che non riconosci più
e sembrano solo lucidi pezzi di carta,
quando speri di non svegliarti domani
e non riesci nemmeno ad addormentarti stasera,
quando piangi senza pianto
e stringi pupazzi vuoti,
quando senti tutte queste cose
o forse non le senti più,
chiama le farfalle:
il bianco delle loro ali
ti carezzerà le ciglia
e ti sembrerà che per quella carezza
-solo per quella-
hai vissuto
quella tua lunga vita breve
fatta di niente.



Bisaccia

Maria Pia De Martino

(Napoli)

Camminando

*Ho camminato...questa notte
sotto un cielo stellato.*

*La mia mano era calda, come
il sole che ci riscalda di giorno.*

*Era il calore della tua mano che
stringeva la mia.*

*Poi una stella ha illuminato
i tuoi dolci occhi, la tua
piccola bocca e il
tuo grande cuore, capace di
amare ogni notte,...ogni giorno
sempre di più.*

Franco Antonio Jannetta



Bisaccia

(Baranello CB)

Vento

*Vento tu che soffi e cambi spesso direzione
perché non spazzi via la mia delusione?
Non vedi che il mio cuore è inaridito
e per gli orrori del mondo è inorridito?*

*Tu che porti tempesta e temporale
sia che ti chiami libeccio o maestrale
bora, di levante o di ponente,
quanto vuoi, sei sempre sì possente*

*e se ti arrabbi sei la furia della natura
creando nel cammin funesta disavventura.
Ma quando vuoi, spiri pure dolcemente
e ristori lo spirito, il cuore e la mente*

*e allora ti chiedo e ti scongiuro,
rendi questo mondo un po' più puro.
Soffia in ogni luogo aliti d'amore
diffondi ovunque la pace a tutte l'ore.*

Giovanni Maio



Bisaccia

(Baranello CB)

Ho trovato te

*Tutt'intorno vedevo sempre l'erba secca,
il sole che bruciava, le nuvole che piangevano,
il mare in tempesta, la sabbia di un colore morto,
i fiumi che uscivano dal letto quasi per trasgredire.*

Questo vedevo, questo sentivo: tristezza.

*Vedevo il mondo come una sfera crudele,
quando di notte mi misi a guardare
il cielo stellato...*

*quella notte c'era un numero di stelle infinito
e iniziai a capire che almeno quello
non era crudele... era così bello!*

E trascorsi la notte lì... a pensare.

La mattina venni a scuola e ti vidi:

amica di tutti i giorni

*ma parte eri ancora un tesoro nascosto
ancora da scoprire come, in fondo,
ognuno di noi, sì, forse ancora non trovo*

tutto il tesoro che c'è in te,

ma tu m'insegnasti a vedere

l'erba umida, il sole dorato

le nuvole così bianche,

il mare come una piattaforma,

la sabbia che brillava e

i fiumi che seguivano il loro corso;

anche se a volte non era proprio così.

Ero felice.

*Sono felice di aver capito finalmente
di aver trovato una stella, una stella reale*

che, però, come una stella in cielo

si sposta nello spazio,

una stella come te

può spostarsi e fondersi

in questa immensa sfera

chiamata mondo.

Marilina Di Chiro



Bisaccia

(Baranello CB)

Il sole

*Una nube accarezzata dal vento per il cielo in giro va
Un paesaggio inerme aspettando il suo destino sta
Un'altra stagione a risposare va
L'altra il suo posto ha preso già
Un bimbo spensierato gioca più in là
Un vecchio stanco a mirare sta
Il ricordo corre più in là
Le speranze nascono qua
Il futuro è giovane, tale resterà
Il presente è vecchio, passato si è fatto già
Il sole in alto sta, testimone supremo di ciò che avverrà.*

Ferrara Massimo



Bisaccia

(Montemitro CB)

Dio è il mare

*Camminar in sopra di te vorrei,
e fiero mi fa che un sol fu degno.
Come invano il martel l'incudine colpisce,
così invano sfuma nostra superbia
di comprender tua memoria infinita.
Alcuna musica, alcune parole, alcuna cosa
potrebbe render men vuota la tua grandezza.
In vergogna ti chiedo di sprofondar nei tuoi antri,
e di celar come puoi il buio ai nostri occhi.
In perpetuo i tuoi gridi lamenti,
ma ad ogni sorgere di luce il mio viso ti è grato.*

Fabio De Risio



Bisaccia

(Montenero CB)